

Precompilata, modifiche online da oggi

Dichiarazioni dei redditi

Primo test per la modalità semplificata. Dati e bonus raggruppati in sei capitoli

Da oggi pomeriggio sarà possibile modificare e accettare il modello 730 precompilato. L'anno scorso 4,5 milioni di contribuenti hanno trasmesso la dichiarazione direttamente dal sito delle Entrate con il fai-da-te (+12,5%). Ora si tratta di vedere se e quale impatto avrà la nuova modalità di compilazione semplificata lanciata dalle Entrate, con le diverse voci della dichiarazione raggruppate in sei capitoli.

Aquaro e Dell'Oste — a pag. 5

Modello 730 online, scatta oggi il test per l'invio semplificato

Dichiarazioni dei redditi. Possibile modificare e accettare la precompilata. L'anno scorso 4,5 milioni di persone hanno scelto il fai-da-te: da valutare la nuova interfaccia con i dati ordinati in sei capitoli

Pagina a cura di

Dario Aquaro
Cristiano Dell'Oste

Dalla casa alle spese mediche: da oggi pomeriggio cittadini e professionisti potranno provare la nuova formula semplificata per completare e inviare il modello 730 online.

A dieci anni dall'esordio della dichiarazione precompilata, le Entrate hanno annunciato una «interfaccia più intuitiva e parole semplici»: un percorso facilitato che promette di guidare i contribuenti tra bonus e redditi senza passare da quadri, righe e codici. Fin dallo scorso 30 aprile, chi è entrato nel sito della precompilata (con Spid, carta d'identità elettronica o Cns) ha trovato le informazioni pre-caricate dal Fisco divise in sei capitoli: «Famiglia», «Casa e altre proprietà», «Lavoro», «Spese per te e per la tua famiglia», «Altri redditi» e «Altre informazioni» (si vedano le schede). Cliccando sulle voci si potranno ora modificare, integrare e correggere i dati, naturalmente anche con la consueta modalità ordinaria.

Quest'anno l'Agenzia ha inserito nei modelli precompilati 1,27 miliardi di informazioni ricevute da soggetti terzi (farmacie, medici, banche e così via). Le spese sanitarie pesano per oltre un miliardo di dati, seguite a distanza dai premi assicurativi (98 milioni) e dalle certificazioni uniche (75 milioni). Il totale è in linea con l'anno scorso e - al di là degli allargamenti previsti dal decreto Adempimenti 1/2024 - non sembra poter crescere

più di tanto, a meno di non voler addossare nuovi obblighi di comunicazione a soggetti poco organizzati.

Obiettivo 30 settembre

Come l'anno scorso, il termine per trasmettere il 730 è il 30 settembre. Ma un invio rapido consentirà di ottenere l'eventuale rimborso già nella busta paga di luglio (o nel cedolino pensione di agosto).

In caso di errori nel modello trasmesso con il fai-da-te, ad esempio una detrazione o un reddito dimenticato, si potrà annullare l'invio una sola volta - dal 27 maggio al 20 giugno - e poi trasmettere un nuovo 730. Se ci si accorge della svista successivamente, la correzione può avvenire con i rimedi ordinari (730 integrativo o modello Redditi).

Una delle novità della campagna dichiarativa 2024 è la possibilità per tutti i contribuenti di scegliere la modalità «senza sostituto», così da ricevere l'eventuale rimborso direttamente dalle Entrate. I tempi si allungano un po' rispetto all'accredito in busta paga, ma in certi casi può essere vantaggioso. Se il modello chiude con un debito verso il Fisco, la formula «senza sostituto» prevede di versare le imposte con modello F24 anziché mediante trattenuta dallo stipendio o pensione: le date non cambiano (il saldo 2023 e il primo acconto 2024 vanno sempre versati, di base, entro il 1° luglio ed eventualmente divisi fino a sette rate), ma chi ha dei crediti d'imposta potrà usarli per saldare il conto.

Sito facilitato e norme complesse

Nel 2023 i contribuenti che hanno inviato il modello 730 senza rivolgersi a Caf e professionisti sono stati 4,5 milioni, con un balzo del 12,5% dopo tre anni di crescita più contenuta.

Sarà interessante vedere se la modalità semplificata darà un'altra spinta all'invio diretto. Per quanto si possa agire sul linguaggio, ci sono technicalità fiscali che si possono snellire solo riscrivendo le norme sottostanti, cosa che finora non è avvenuta. Anzi, in alcuni campi come quello dei bonus casa gli adempimenti si sono moltiplicati, forse al punto da indurre a rivolgersi a un intermediario chi deve aggiungere nel 730 una spesa agevolata.

Andrà poi verificato se la nuova interfaccia aumenterà il tasso di modifiche e integrazioni del modello: nelle scorse edizioni molti di coloro che hanno scelto il fai-da-te hanno preferito «accettare» il 730 così com'era, magari rinunciando a qualche bonus minore, in cambio delle facilitazioni su controlli e conservazione documentale. Infatti chi trasmette la dichiarazione alle Entrate senza modi-



ficarla (o con variazioni che non incidono sul calcolo dell'imposta) evita i controlli documentali su tutti gli oneri detraibili e deducibili che sono stati trasmessi da terzi e precaricati nel 730: ad esempio, le spese di ristrutturazione in condominio comunicate dall'amministratore. Il Fisco, però, potrà sempre chiedere i documenti per verificare se il contribuente ha i requisiti sostanziali per beneficiare di un bonus, come la destinazione ad abitazione principale della casa per cui detrae il mutuo.

In caso di modifiche della precompilata fai-da-te, invece, il contribuente può subire controlli solo sui documenti che hanno originato la corre-

zione: se ha aggiunto una visita specialistica privata, ad esempio, dovrà conservare la ricevuta e la prova del pagamento tracciabile, ma non subirà verifiche sulle altre spese sanitarie già caricate dal Fisco.

Il termine di conservazione dei documenti è il 31 dicembre 2029 per il 730 inviato quest'anno (quinto anno successivo alla dichiarazione). Nel caso degli oneri pluriennali, però, si fa ancora riferimento alle singole rate e non all'anno di pagamento della spesa, perché la legge delega su questo punto è inattuata. Chi ha ristrutturato casa nel 2023 con il bonus del 50%, perciò, dovrà conservare ricevute e altri documenti fino al 2039.

RIPRODUZIONE RISERVATA

3 giu.
Correttivo

Termine da cui si può inviare il modello Redditi aggiuntivo del 730 o il modello Redditi correttivo delle dichiarazioni già inviate

20 giu.
Annulamento

Termine per annullare il 730 oppure il modello Redditi correttivo del 730 inviato tramite l'applicativo web

1 lug.
Versamento

Ultimo giorno utile (perché il 30 giugno è domenica) per versare saldo e acconto per il 730 senza sostituto d'imposta o per il Redditi

30 set.
Presentazione

Termine per presentare il 730 precompilato all'agenzia delle Entrate o al Caf o al professionista o al sostituto d'imposta

DICHIARAZIONI PASSATE

**Ravvedimento
entro il 31 maggio**

Il 31 maggio sarà l'ultimo giorno per beneficiare del ravvedimento speciale e sanare con penalità ridotte le violazioni relative alle dichiarazioni 2023 (quindi per il periodo d'imposta 2022). L'agevolazione - estesa dal decreto Milleproroghe (DL 215/2023) - consiste nel pagare una sanzione pari a 1/18 del minimo, oltre all'imposta e agli interessi, in un'unica soluzione o a rate. Per aderire bisognerà quindi versare, entro il 31 maggio, l'intero importo o la prima rata e rimuovere le irregolarità o le omissioni da sanare. Entro la stessa data si potrà fruire della riapertura dei termini per il ravvedimento speciale prevista dal DL 39/2024 per le dichiarazioni del 2022 (anno d'imposta 2021) o precedenti.

I sei capitoli della nuova interfaccia

DS6901

Famiglia

Sotto questa voce nella «Guida alla compilazione» secondo le Entrate sono riportati i dati dei **familiari a carico** (con i mesi e la percentuali di carico e il dettaglio dei **figli over 21**, per i quali la detrazione fiscale non è sostituita dall'assegno unico). In molti casi è presente anche il codice fiscale del **coniuge** non fiscalmente a carico, la cui indicazione è comunque obbligatoria.

POSSIBILI MODIFICHE

Correzione dei dati errati.
Aggiunta di familiari mancanti (il codice fiscale va indicato anche se non si fruisce delle detrazioni per i familiari).

DS6901

Casa e altre proprietà

Qui si trovano i dati su **terreni e fabbricati** (possesso, utilizzo, redditi di locazione). Qui ci sono anche i bonus: interessi sul **mutuo; canoni di locazione** (detrazioni per inquilini); spese per **lavori edilizi** già indicate nel 730/2023 e spese pagate nel 2023 trasmesse dagli amministratori di **condominio**.

POSSIBILI MODIFICHE

Variazione nell'utilizzo di un immobile. Aggiunta di dati mancanti (es. mutuo).
Adeguamento Istat del canone di locazione. Bonifici per lavori edilizi pagati da privati nel 2023 (da inserire) o crediti d'imposta ceduti (da eliminare).

Lavoro

Sotto questa voce sono raccolti i redditi di **lavoro dipendente e pensione** basati sulle Certificazioni uniche (Cu) trasmesse alle Entrate (con l'indicazione del tipo di reddito, dei giorni, delle ritenute e dell'eventuale trattamento integrativo). Cliccando sulla voce «**Cu**» si può verificare quali e quante **certificazioni** il Fisco ha ricevuto dal sostituto d'imposta e se ha utilizzato i dati in esse contenuti.

POSSIBILI MODIFICHE

Aggiunta di redditi non comunicati o non utilizzati dalle Entrate (es. in caso di più contratti a tempo).

Spese per te e per la tua famiglia

È una delle voci più ricche del menu «Guida» sul sito delle Entrate. Contiene, divisi per categorie, molti bonus: **sanità, previdenza e assicurazioni; istruzione e sport; erogazioni liberali**; altre spese; **crediti d'imposta**. Ci sono anche le spese che il Fisco non ha inserito nel 730 (es. spese scolastiche con incongruenze sul genitore che le ha pagate).

POSSIBILI MODIFICHE

Correzione di importi errati.
Inserimento delle spese comunicate al Fisco e non usate. Aggiunta di spese agevolate mancanti.

Altri redditi

DS6901

Qui sono raggruppati i **redditi diversi** da quelli di lavoro dipendente e pensione che possono essere dichiarati con il modello 730, ricavati dalle Cu inviate dai sostituti d'imposta (es. **collaborazioni occasionali** o **locazioni brevi**) o da altre fonti (es. quadro RW presentato nel 2023 o F24 per pagare Ivie e Ivafe su investimenti esteri). Qui si trovano anche i **rimborsi** riferiti ad annualità precedenti il 2023, trattati come redditi diversi (es. per spese sanitarie).

POSSIBILI MODIFICHE

Inserimento dei redditi, con relative ritenute, non già presenti nella precompilata.

Altre informazioni

DS6901

Sotto la sesta voce del menu «Guida alla compilazione» ci sono i dati sugli **acconti** e le altre **ritenute**, le **eccedenze d'imposta** risultanti dalla dichiarazione presentata nel 2023, e gli eventuali pagamenti effettuati con **F24**. Qui c'è anche il maggior credito derivante dalla liquidazione automatizzata della dichiarazione riferita al 2022. In questa sezione si trova anche la prima e la seconda rata dell'acconto della **cedolare secca** per il 2023.

POSSIBILI MODIFICHE

Rettifica di dati errati o non considerati. Gestione degli acconti della cedolare.



La novità. Quest'anno il modello 730 può essere inviato «senza sostituto», cioè ricevendo il rimborso dalle Entrate e pagando con F24, da parte di tutti i contribuenti